



Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - Fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: 1 - 23100 SONDRIO SO - piazza Garibaldi, 16
Tel. 0342 528 111 - Fax 0342 528 204 - Indirizzo Internet: <http://www.popsi.it>

143^o ESERCIZIO

Sondrio, 1^o gennaio 2013

Agli oltre 177.000 nostri Soci

Egregio Socio, caro Amico,

tradizione vuole che il primo pensiero sia quello augurale, di salute e bene per Lei e i Suoi Cari. Piace ricordare la nostra Italia, guidata in questo difficile anno da due valorose personalità: il Presidente della Repubblica dottor Giorgio Napolitano e il Presidente del Consiglio dei Ministri professor Mario Monti. Entrambi grandi servitori dello Stato. Terminato il mandato, speriamo di poter avere tra noi il dottor Napolitano per una visita in Valtellina.

Veniamo ora alla crisi. È da anni che se ne parla: più se ne parla e più inciprignisce. Solo il risoluto intervento della Banca Centrale Europea ha allontanato gli scenari peggiori, riportando una qualche stabilità sui mercati. L'effetto della crisi finanziaria sull'economia reale è stato immediato e generalizzato. L'intensità della recessione non è stata peraltro uniforme nei vari Paesi, né proporzionata all'entità dei rispettivi squilibri. Da quanto si legge, pare che l'Italia sia tra gli Stati meno responsabili della crisi stessa, ma sia tra i più colpiti dalle sue conseguenze. Una crisi diversa da tutte quelle che l'hanno preceduta. Esperti assai qualificati vedono anche l'Italia in una posizione di debolezza, per cui difficile è il sentiero di crescita virtuosa senza una seria politica industriale. Non resta che proseguire, operando con onestà e intelligente impegno, attendere e sperare. Chi vivrà vedrà.

La banca si è trovata a lavorare in un contesto complicato, che non ha certo facilitato il suo compito. Non si è però scoraggiata, anzi ha azionato le migliori energie, in ciò spronata da tanti fattori, tra cui va anteposta la stima da parte della clientela, dei Soci, sempre in aumento, e di enti e organismi vari. A proposito di questi ultimi, cito, con riconoscenza, il quotidiano economico-finanziario MF che, nell'ambito di Milano Finanza Global Awards 2012, ci ha conferito il premio "Creatori di Valore" quale migliore banca per performance nella Regione Lombardia, e ha assegnato il premio "Lombard Guido Carli".

Siamo cresciuti negli impieghi e così pure nella raccolta. Il consistente numero delle operazioni intermedie e il loro aumentato volume hanno rimediato al più risicato margine di guadagno. Buono, grazie anche all'apporto dell'attività finanziaria, il risultato del conto economico, che consente la distribuzione ai Soci di un appagante dividendo. Ne beneficerà, in termini di autofinanziamento, la dotazione di mezzi propri, tema da sempre meritevole di attenzione pure in ottica prudenziale.

Vi è da sottolineare la difficoltà che, giorno dopo giorno, si è riscontrata nella gestione dei mutui, degli affidamenti, con conseguente lievitazione, seppur legata al momento, della voce "sofferenze". Le motivazioni sono arcinote: le aziende hanno risentito paurosamente della crisi, non poche hanno portato i libri in tribunale, i cartelli a caratteri cubitali "vendesi per cessata attività" e/o "cedesi attività" hanno ricoperto e tuttora tappezzano varie vetrine oscurate. Gli esercizi pubblici hanno avuto significative riduzioni e perdite di clienti. L'edilizia, in affanno da anni, ha lasciato sul terreno altri "mattoni" e si sa che, se l'edilizia non marcia, nulla marcia.

La nostra attività commerciale ha dato frutti di un certo peso, offrendo nuovi prodotti, che hanno trovato il favore degli interessati.

Il Servizio internazionale ha lavorato tanto e bene, promuovendo accordi con organismi italiani e stranieri e molteplici iniziative di utilità per gli operatori italiani con l'estero.

Le borse sono state sulle montagne russe. La nostra azione è risultata penalizzata da condizioni di mercato dove alla valutazione dei fondamentali si sono sostituite l'irrazionalità e la speculazione. Nell'anno in esame i Soci sono saliti da 173.383 a oltre 177.000.

Quanto alla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, essa banca ha sofferto per l'incertezza dei mercati mobiliari e per i tassi sul franco svizzero, praticamente a zero. Il lavoro è aumentato, ma in tale situazione l'utile d'esercizio, che pure vi è stato, non è esaltante. Sul calar dell'anno ha preso avvio l'ufficio di rappresentanza di Neuchâtel.

La nostra rete territoriale si è accresciuta di 6 unità: Lonate Pozzolo e Saronno in provincia di Varese, l'agenzia n. 32 di Milano e la n. 2 di Bergamo, Rezzato (Bs) e Vercelli, per cui le filiali si sono portate a 306.

Essere una "popolare", come siamo noi, comporta anche doveri solidaristici. Proprio per questo la banca ha sostenuto talune situazioni di particolare bisogno con l'elargizione di contributi e, con il "Conto Corrente Solidarietà", ha destinato fondi a favore di AISLA, UNICEF, AVIS, AIRC e ADMO.

È consuetudine della "Sondrio" riservare tempo ed energie per iniziative culturali.

Ai soci intervenuti all'assemblea ordinaria di aprile 2012 è stato donato il libro "San Luigi Guarella, la voce degli ultimi", da noi realizzato per onorare il primo santo della provincia di Sondrio, canonizzato il 23 ottobre 2011.

L'88^ Giornata Mondiale del Risparmio è stata solennizzata con la donazione, a studenti e insegnanti, a giovani agricoltori, a esperti di vitivinicoltura, a simpatizzanti del mondo agreste e a chi ne ha fatto richiesta, del libro da noi editato "Andrea Credaro - I taccuini di un frutticoltore di fine Ottocento". L'opera è stata voluta per onorare un agricoltore valtellinese del XIX Secolo, esperto innestatore di viti e di piante da frutto, attento e intraprendente. La scelta è caduta su una persona di umile estrazione sociale, padre del famoso ministro della Pubblica Istruzione (1910-1914) Luigi Credaro, al quale è intitolata la nostra biblioteca, il cui successo di prestiti librari e di frequenze è aumentato consistentemente anche nel 2012.

Abbiamo aderito, come sempre, alla manifestazione promossa dall'ABI "Invito a Palazzo", grazie alla quale tanti appassionati d'arte hanno visitato gli ambienti della sede centrale della banca, i locali della nostra biblioteca e il Museo Carlo Donegani del Passo Stelvio, attiguo al nostro sportello di lassù.

Sono stati approntati e distribuiti al pubblico i consueti donativi di fine anno: calendari, agende, compresa quella di pregio della giornalista e scrittrice Gigliola Magrini.

Le nostre numerose conferenze sono state seguite da un pubblico sempre folto e attento, richiamato da personaggi di chiara fama. Sono nomi altisonanti. Eccoli: il dottor Gino Strada, fondatore di Emergency; il professor Franco Iseppi, presidente del Touring Club Italiano; il dottor Giuseppe Sopranzetti, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia; il professor avvocato Giulio Tremonti, più volte Ministro dell'Economia e delle Finanze; il professor Sergio Romano, storico ed editorialista; il dottor Paolo Panerai, vice presidente e amministratore delegato di Class Editori; il professor Angelo Provasoli, presidente di RCS Media Group; e il dottor Carlo De Benedetti, presidente onorario di CIR Spa.

E così siamo al "capitale umano": il concetto ha radici profonde nella teoria economica ed è basilare sotto l'aspetto aziendale. Lo sviluppo del capitale umano genera benessere all'azienda, favorendo l'incremento della produttività e della prestazione complessiva. Le componenti fondamentali del capitale umano sono le competenze personali, i valori, le attitudini e le motivazioni, in uno con la curiosità intellettuale. Il tutto all'insegna della moderazione.

I valori di bilancio riflettono e registrano gli effetti e i risultati delle politiche di gestione e dell'operatività della banca.

Pensiamo di aver operato bene e di aver risposto alle attese dei nostri Soci, che sono in continuo aumento. Siccome parliamo di lavoro, ci viene alla mente quanto ebbe a dire Voltaire: "Il lavoro allontana da noi tre grandi mali: la noia, il vizio e il bisogno".

Egregio Socio, caro Amico,

nel ringraziare della fiducia accordata alla banca, la Sua banca, rinnovo l'augurio, esteso ai Suoi Cari, di un 2013 in salute, serenità e bene.

Arrivederci a primavera in quel di Bormio per l'Assemblea annuale.

Cordialmente.

*Il Presidente
(Piero Melazzini)*

